

SCRIVI

**MATTEO
HALLISSEY**

10 IDEE PER

L'EMILIA-ROMAGNA



UNA GENERAZIONE AVANTI

- 1) Realizzare **iniziative virtuose** capaci di sviluppare appieno le realtà innovative ed imprenditoriali emiliano-romagnole, al fine di **attirare nuovi talenti, contrastare la fuga di cervelli e promuovere la permanenza dei giovani sul territorio regionale;**
- 2) Prevedere appositi **corsi di formazione per i docenti** al fine di preparare un personale scolastico maggiormente in grado di riconoscere le sintomatologie connesse al fenomeno **dell'abbandono scolastico**, al fine di contrastarlo efficacemente, aumentando al contempo le risorse destinate a misure di sostegno per i nuclei familiari particolarmente fragili;
- 3) Affrontare la problematica connessa alla **crisi abitativa** che interessa soprattutto il centro storico bolognese, sfruttando il potenziale rappresentato dalle numerose situazioni immobiliari sfitte del centro cittadino, impegnandosi al **contrasto del fenomeno degli "affitti selvaggi" che creano saturazioni di mercato**, tutelando al contempo il diritto dei privati a disporre liberamente dei propri beni ad un prezzo ritenuto congruo;
- 4) Incentivare **l'accesso ad agevolazioni e borse di studio universitarie** dedicate per garantire eque possibilità di studio a prescindere dalle fasce di reddito e permettere agli studenti uno **stile di vita dignitoso senza dover gravare sulle possibilità familiari;**
- 5) Creare **percorsi formativi interdisciplinari** che integrino competenze umanistiche, scientifiche e tecniche, in collaborazione con le università, centri di ricerca e imprese, identificando le **competenze chiave richieste per il futuro del lavoro** e progettando corsi di laurea e master specializzati, che permettano di riqualificare la forza lavoro già attiva, **riducendo il mismatching tra le competenze dei laureati e le richieste delle imprese;**
- 6) Concentrarsi sul tema della **salute mentale giovanile,**

attenzione in particolare la tematica **NEET**, attraverso **programmi di sensibilizzazione, supporto psicologico e orientamento al futuro**. Sarà fondamentale creare reti di assistenza nelle scuole e nelle università, con sportelli di ascolto gestiti da professionisti, campagne di informazione sul benessere psicofisico e servizi di consulenza personalizzati per aiutare i giovani a **superare ansie e pressioni legate al percorso formativo e lavorativo**;

7) Contrastare i **fenomeni di spopolamento giovanile** che interessano le zone dell'entroterra e appenniniche, continuando a prevedere **misure di agevolazione per giovani imprenditori under 30** che decidono di avviare attività imprenditoriali nell'area;

8) Potenziare la **valutazione dell'impatto generazionale contenuta nel pacchetto regionale Safe-ER**, mettendo a punto un vero e proprio indice dedicato da applicare a tutte le misure che contengono nuove previsioni di spesa e nuovi oneri economici.

IL LAVORO DI DOMANI, OGGI

- 1) Finanziare **borse di studio per giovani agricoltori** che vogliono adottare tecnologie di agricoltura di precisione e soluzioni green;
- 2) Istituire **spazi di coworking** per incentivare il lavoro da remoto e lo sviluppo di **startup nelle aree meno urbanizzate**;
- 3) Promuovere sinergie, sia di know-how che di risorse materiali, tra i **distretti portuali regionali** - ed in particolare l'hub di Ravenna ed i distretti industriali - al fine di **migliorare la competitività**;
- 4) **Rafforzare le infrastrutture portuali** per favorire l'export manifatturiero regionale, anche tramite **iniziative capaci di attrarre investimenti internazionali**;
- 5) Creare **incubatori per startup nei settori ad alta tecnologia**, con supporto finanziario e consulenza manageriale, nonché un programma di **mentorship con imprenditori esperti** per supportare i giovani che desiderano avviare un'attività in proprio.

LA REGIONE DEI DIRITTI

- 1) Impegnare la Regione ad avviare ogni azione di sua competenza volta a riconoscere e promuovere una **regolamentazione del lavoro sessuale (sex work)**, anche a livello nazionale, al fine di dare **dignità** ad un settore lavorativo oggi spesso emarginato, valuando uno studio di fattibilità per l'avvio di una **sperimentazione sul territorio della pratica di zonizzazione della prostituzione con interlocuzioni dei sex workers**;
- 2) Impegnare la Regione a garantire **l'accesso a percorsi di fine vita** tramite atti legislativi formali volti al riconoscimento di pratiche codificate per l'accesso ai **percorsi autodeterminazione personali**, prevedendo **canali di assistenza personalizzati** e garantendo la **libertà di scegliere**, fino alla fine, per tutelare la dignità e la volontà della persona;
- 3) Promuovere la **consapevolezza sul tema della legalizzazione delle droghe leggere**, impegnandosi ad abbattere i tabù sul tema e riconoscendo il **valore economico del settore**, anche tramite incontri e seminari dedicati, tenuti da esperti, medici e liberi professionisti. Finanziare inoltre **presidi di drug checking vicini ai luoghi di divertimento notturno**, grazie ai quali i consumatori potranno far analizzare le sostanze che hanno acquistato in maniera sicura, volontaria, gratuita e anonima con lo scopo di **scoraggiare il consumo irresponsabile**;
- 4) Garantire autenticamente il **diritto all'aborto** e la possibilità di decidere in piena libertà del proprio corpo, potenziando i **servizi offerti dai consultori**, anche tramite un'attenta **mappatura delle strutture presenti sul territorio regionale**, e garantendo una adeguata presenza di **personale non obiettore**. Non permettere ad **alcuna associazione pro-life** di essere presente e condurre attività all'interno di queste strutture;
- 5) Rendere omogenea la **presenza delle carriere alias** negli istituti scolastici del territorio regionale, promuovendo un **ambiente**

di apprendimento inclusivo, che faccia sentire ciascuno accolto e contribuisca ad abbattere i pregiudizi e gli stereotipi di genere;

6) Incentivare, seguendo una logica multilivello, **percorsi di formazione, rivolti alle tematiche inerenti la sessualità e l'affettività**, anche all'interno delle istituzioni scolastiche, dove attualmente tali percorsi sono carenti o assenti;

7) Promuovere un'**organizzazione virtuosa delle strutture e dei servizi connessi alla disabilità**, che si impegni a garantire **l'accessibilità e l'inclusività delle strutture** anche nelle zone più periferiche dell'entroterra, per abbattere le barriere architettoniche e di conseguenza tutelare un equo rispetto della persona a prescindere dal luogo di nascita;

8) Potenziare ulteriormente l'impegno della Regione nella promozione di **percorsi di integrazione**, anche tramite iniziative apposite tese a sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi **dell'accesso alla cittadinanza e ai diritti che riguardano le tante figlie e figli d'Italia non ancora riconosciuti**, incentivando parallelamente i servizi rivolti all'apprendimento della lingua italiana per gli immigrati di prima generazione come mezzo di reale integrazione nel tessuto sociale;

9) Prevedere investimenti speciali per potenziare l'operato dei **centri antiviolenza regionali**, con particolare attenzione alle giovani donne madri ed ai loro figli;

10) Incentivare ogni azione di sensibilizzazione e di formazione pubblica volta a **contrastare anche in Emilia-Romagna la propaganda dei regimi autoritari che provano a minare la stabilità delle democrazie europee**, sensibilizzando al contempo anche sulle tematiche umanitarie che riguardano i conflitti attualmente in corso con particolare attenzione alla questione ucraina e mediorientale.

CARCERE E GIUSTIZIA

- 1) **Potenziare i servizi sanitari all'interno degli istituti penitenziari**, aumentando il personale medico, garantendo **l'accesso tempestivo a cure specialistiche** ed implementando strumenti di telemedicina per migliorare l'assistenza medica, ridurre i tempi di attesa e gestire al meglio le emergenze sanitarie, con particolare attenzione ai **servizi di assistenza psicologica e psichiatrica per i detenuti**;
- 2) Potenziare i programmi di formazione professionale e tecnica per i detenuti, per fornire opportunità lavorative concrete e competenze utili ad un reale reinserimento del detenuto nel tessuto sociale e lavorativo al termine della pena, anche ampliando l'offerta di corsi scolastici e universitari;
- 3) Sostenere percorsi di affidamento ai servizi sociali, semilibertà e altre misure alternative alla detenzione, attraverso l'ampliamento della rete di assistenza sociale e un maggiore coinvolgimento delle cooperative e delle associazioni del territorio;
- 4) Ampliare i progetti di giustizia riparativa e mediazione penale, favorendo il dialogo tra vittima e reo, anche rafforzando la formazione dei mediatori specializzati e la creazione di spazi dedicati all'interno delle carceri per favorire questi percorsi di riconciliazione;
- 5) Potenziare le strutture REMS regionali, incrementando gli stanziamenti previsti volti ad aumentarne la capienza e la qualità dei servizi offerti, al fine di tutelare la dignità e le condizioni di vita dei detenuti affetti da patologie psichiatriche;
- 6) Creare programmi di supporto per i familiari dei detenuti, garantendo assistenza psicologica e legale, nonché la creazione di reti di solidarietà e servizi di mediazione per mantenere i legami affettivi durante il periodo di detenzione;

7) Organizzare corsi di aggiornamento e formazione continua per il personale penitenziario su temi come la gestione dei detenuti con disturbi mentali, le dinamiche interculturali, i diritti umani e le tecniche di gestione dei conflitti, anche in collaborazione con il Provveditorato regionale.

ENERGIA E AMBIENTE

- 1) Potenziare gli stanziamenti inerenti la messa in sicurezza dei corsi d'acqua e rivolti alla sicurezza idraulica, consolidando il raccordo fra la Regione e gli enti locali territoriali, anche al fine di potenziare la capacità mappatura delle aree necessitanti interventi su argini e sulle sezioni di deflusso fluviale e la messa a terra delle relative risorse;
- 2) Impegnare la Regione in percorsi speciali volti alla riqualificazione morfologica delle aree colpite dai fenomeni alluvionali nel 2023 e 2024, in particolare per quanto attiene le zone montuose e dell'entroterra, la cui morfologia è cambiata a seguito del disastro, agendo in tutte le opportune sedi, anche a livello nazionale e europeo, al fine di incrementare le risorse disponibili a tale scopo;
- 3) Proseguire le iniziative tese a migliorare la qualità dell'aria della nostra regione, incentivando gli interventi di efficientamento energetico finalizzati all'autoproduzione di energia pulita e a sistemi di riscaldamento a pompe di calore;
- 4) Creazione di un Tavolo Permanente con stakeholder e partner sociali regionali per garantire un monitoraggio continuo e progressivo delle esigenze delle aree colpite da eventi alluvionali, con un'attenzione particolare alla capacità di resilienza ed alla rapidità delle misure di ricostruzione, per poter rappresentare tempestivamente alle istituzioni politiche le problematiche territoriali, favorendo così un approccio di governance partecipata;
- 5) Impegnare la Regione Emilia-Romagna al riconoscimento delle potenzialità rappresentate dall'energia nucleare all'interno del mix energetico, in linea con quanto le evidenze scientifiche sul tema testimoniano, superando stereotipi e pregiudizi antiscientifici e promuovendo percorsi di orientamento e di educazione sul tema;
- 6) Continuare ad incentivare i percorsi di implementazione delle

tecniche di agricoltura sostenibile, impegnandosi in una costante ricognizione delle nuove tecnologie disponibili, in particolare per quanto attiene le possibilità inerenti il recupero degli scarti agricoli e zootecnici e delle loro finalità energetiche, riducendo i versamenti di nutrienti nei fiumi che contribuisce ai fenomeni di mucillagine in Riviera;

7) Favorire una riflessione scientifica e oggettiva sulle potenzialità degli organismi geneticamente modificati (OGM) nel settore agricolo, promuovendo il superamento di pregiudizi e stereotipi attraverso percorsi di ricerca e sperimentazione in collaborazione con gli atenei regionali, volti a studiare l'impatto economico, sociale e ambientale degli OGM, garantendo allo stesso tempo sicurezza e sostenibilità;

8) Incrementare gli sforzi della Regione volti a combattere il consumo di suolo, tramite una rinnovata organizzazione del territorio che riduca l'impermeabilizzazione, anche al fine di garantire un corretto equilibrio natura/attività umane che promuova la sicurezza e la stabilità territoriale;

9) Mettere in sicurezza i fiumi riconoscendo ufficialmente come balneabili i tratti spesso già utilizzati per la balneazione nonostante i divieti formali presenti, e implementando un sistema di allerta per piene e inquinamenti temporanei.

SANITÀ

- 1) Sviluppare una rete di servizi che attraverso un approccio integrato e multidisciplinare realizzi concretamente l'assistenza di prossimità tenendo presente sia la sfera individuale del paziente che quella più ampia della comunità di riferimento, che viene chiamata ad essere protagonista attiva nell'individuazione delle soluzioni e delle opportunità per un effettivo miglioramento della qualità della vita;
- 2) Incentivare l'organizzazione della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie attraverso strumenti che da un lato vadano a valorizzare pienamente il potenziale produttivo delle risorse esistenti e dall'altra responsabilizzino il cittadino nella richiesta e nelle modalità di fruizione dei servizi, garantendo inoltre assoluta trasparenza dei meccanismi che governano le liste di attesa;
- 3) Promuovere interventi tesi alla tutela della sicurezza degli operatori sanitari, soprattutto nei punti di primo accesso e nei Pronto soccorso, al fine di garantire condizioni di lavoro dignitose e serenità nel percorso di cura;
- 4) Tutelare le persone in condizioni di non autosufficienza, anche tramite specifiche misure di agevolazione ed aiuto a coloro che se ne prendono cura, attraverso le risorse contenute nel Fondo Regionale per la non autosufficienza ed a una progettualità urbanistica sempre meno respingente delle condizioni di fragilità;
- 5) Promuovere un'organizzazione virtuosa dei Pronto soccorso e della rete di emergenza urgenza, tesa ad alleggerire il carico di lavoro ed il disagio lavorativo degli operatori sanitari, promuovendo l'uso delle tecnologie dedicate alla gestione delle richieste di intervento che non richiedono il trasporto in pronto soccorso, nonché continuando e potenziando l'esperienza virtuosa rappresentata dai CAU regionali;

6) Potenziare la rete dei servizi sanitari regionali afferenti la cura della salute mentale e l'equilibrio psico-fisico, prestando particolare attenzione al trattamento dei disturbi particolarmente incisivi su giovani ed adolescenti under 30, come quelli che riguardano il comportamento alimentare e lo spettro autistico, anche con l'introduzione nei consultori di appositi programmi di health literacy aperti a tutti e la promozione di percorsi di consapevolezza dedicati all'interno degli istituti scolastici;

L'EMILIA-ROMAGNA CHE NON SI FERMA

- 1) Incrementare il numero delle corse del trasporto pubblico serale e notturno, al fine di ridurre gli incidenti stradali che oggi coinvolgono in particolare i giovani e agevolare i pendolari dell'entroterra, con particolare attenzione alle tratte che collegano Bologna ai campus universitari di Imola, Forlì, Cesena e Rimini;
- 2) Migliorare la sicurezza sui mezzi pubblici nelle ore serali e notturne, mediante ad esempio l'installazione di un pulsante di emergenza integrato nei braccioli dei sedili, che consenta ai passeggeri di segnalare situazioni di pericolo;
- 3) Estendere l'accessibilità dei servizi di micro-mobilità nelle città di partenza e arrivo anche a chi possiede un abbonamento del treno, non limitandola ai soli abbonati ai bus Tper, così consentendo una maggiore flessibilità e sostenibilità negli spostamenti, incentivando al contempo l'uso combinato di mezzi pubblici e soluzioni di mobilità alternativa;
- 4) Impegnare la Regione Emilia-Romagna ad essere la prima Regione in Italia a introdurre il ticket climatico, seguendo gli esempi virtuosi di Austria e Germania, al fine di creare un unico biglietto che consenta l'accesso a tutti i mezzi di trasporto pubblico regionale, includendo tariffe agevolate per i servizi di car e bike sharing;
- 5) Impegnarsi ad allineare gli orari degli autobus con quelli dei treni, per migliorare la qualità degli spostamenti soprattutto per pendolari e studenti, incentivando così l'uso del trasporto pubblico invece dell'auto privata per raggiungere la stazione, risolvendo quindi anche il problema dell'insufficienza di parcheggi nelle zone adiacenti alle stazioni e le congestioni durante le ore di punta mattutine;

6) Creare un servizio ferroviario metropolitano efficiente, che offra una valida alternativa all'uso dell'auto privata, tramite ad esempio il potenziamento della frequenza dei treni e migliorando i collegamenti diretti su tratte come la San Lazzaro-Casalecchio, una delle più trafficate per il traffico automobilistico ma attualmente poco servita dal trasporto pubblico;

CULTURA E SPORT

- 1) Promuovere investimenti connessi alle varie discipline sportive, come piscine, palestre e campi da gioco al fine di creare un tessuto di infrastrutture virtuoso capace di garantire pari accessibilità alle realtà sportive a tutte le famiglie, a prescindere dalle soglie di reddito;
- 2) Prevedere investimenti specifici per il settore musicale, anche attraverso le tante Scuole Civiche di Musica presenti sul territorio regionale, al fine di garantire l'accesso alla formazione musicale soprattutto alla famiglie più in difficoltà;
- 3) Investire in progetti di aggregazione giovanile che promuovano l'attivismo e la cittadinanza attiva, con specifici percorsi di sensibilizzazione culturali sui valori costituzionali come strumento per provare a contrastare l'astensionismo, anche con l'istituzione di appositi forum e spazi di concertazione comunitari;
- 4) Sostenere in maniera attiva le realtà museali regionali, per diffondere la conoscenza del loro patrimonio artistico e culturale, incentivandone l'accessibilità e l'attrattività, soprattutto fra i più giovani, anche tramite la previsione di investimenti dedicati e di rapporti continuativi e virtuosi con i principali stakeholder di settore;
- 5) Promuovere un turismo culturale responsabile e consapevole che bilanci le specificità locali e le esigenze dei residenti, garantendo al contempo l'accesso a servizi innovativi e di qualità per contrastare l'iper-turismo. A tal fine introdurre un sistema di regolamentazione degli ingressi, basato su tasse d'ingresso redistribuite tra la popolazione a basso reddito o sull'assegnazione di voucher rivendibili per favorire l'equità sociale, per tutelare la qualità del turismo e preservare il patrimonio culturale e ambientale, garantendo una redistribuzione equa dei benefici economici.

INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

- 1) Organizzare un hackathon regionale dedicato allo sviluppo di soluzioni digitalmente innovative e di intelligenza artificiale applicate a specifici problemi del tessuto produttivo dell'Emilia-Romagna, come ad esempio automazione dei processi agricoli, ottimizzazione della logistica e manutenzione predittiva;
- 2) Creare una piattaforma unica a livello regionale per la gestione delle pratiche amministrative, come richieste di autorizzazioni, concessioni edilizie e licenze, che centralizzi tutte le comunicazioni tra cittadini/impres e gli uffici pubblici;
- 3) Implementare subito un progetto di dematerializzazione di tutti i documenti cartacei negli uffici regionali più affollati, ad esempio nelle agenzie tributarie, con l'obiettivo di ridurre del 50% il flusso di documenti fisici entro il primo anno;
- 4) Avviare immediatamente un progetto per completare la copertura di banda larga e 5G in tutte le aree, incluse quelle rurali, assicurando una connettività adeguata per cittadini e imprese, promuovendo inoltre l'integrazione di questa tecnologia anche in ambiti terzi quale l'impiantistica sanitaria e la PA;
- 5) Avviare corsi di formazione per i cittadini in ogni comune focalizzati su competenze di base e avanzate, con attenzione alle fasce d'età più vulnerabili, promuovendo un'alfabetizzazione digitale di base necessaria per semplificare i rapporti fra il cittadino e la PA;
- 6) Creare una piattaforma digitale unica per facilitare l'accesso ai fondi europei, nazionali e regionali per l'innovazione, con un sistema di assistenza che guidi le aziende attraverso l'intero processo;

7) Incentivare processi di democrazia partecipativa, prevedendo strumenti quali una Piattaforma digitale regionale dedicata alle iniziative referendarie e Assemblee di cittadini i cui componenti vengono estratti a sorte per dare pareri consultivi su tematiche di interesse comune;

8) Creare percorsi di open innovation, promuovendo sinergie virtuose fra gli organi di ricerca regionali ed il lavoro dei singoli ricercatori, anche investendo ulteriormente nello sviluppo di hub regionali e nazionali di incontro tra competenze.

SEMPLIFICAZIONE PA E LOTTA ALLE CORPORAZIONI

- 1) Pubblicare regolarmente set di dati aperti che riguardano i bilanci, le spese pubbliche e l'attuazione di progetti pubblici, permettendo ai cittadini di monitorare l'uso dei fondi e contribuire al processo decisionale;
- 2) Promuovere la digitalizzazione dei servizi chiave della pubblica amministrazione, come l'anagrafe e i tributi, anche tramite l'installazione di terminali self-service nei municipi per la richiesta di certificati e pagamenti, riducendo la necessità di sportelli fisici, introducendo inoltre un sistema di prenotazione online per tutti i servizi pubblici, dove i cittadini possono prenotare un appuntamento e ricevere notifiche via SMS o email per evitare lunghe attese negli uffici;
- 3) Condurre audit annuali sull'efficienza della pubblica amministrazione, misurando tempi di risposta, qualità del servizio e soddisfazione dei cittadini, con obiettivi specifici di miglioramento ogni anno;
- 4) Impegnare la Regione Emilia-Romagna a promuovere, in accordo con gli enti locali comunali, azioni mirate volte a garantire la concorrenza nel settore balneare, in ottemperanza alla normativa europea e migliorare l'offerta di mercato;
- 5) Migliorare l'offerta del trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC), garantendo competizione interna al sistema, tramite intese specifiche con le amministrazioni comunali volte a potenziare il servizio NCC in vista di una liberalizzazione più ampia del settore.